

Comunicato stampa
15 novembre 2023

DESIGN PER VALORIZZARE LA PRODUZIONE: PREMIATI I PROGETTI DEGLI STUDENTI IUAV PER LA FILIERA DELLO STAMPAGGIO A INIEZIONE DI BIOPOLIMERI

Il progetto è stato commissionato agli studenti del corso di laurea in Design di Vicenza da un gruppo di 6 aziende internazionali che lavorano in filiera: oggi la premiazione dei vincitori

Valorizzare le potenzialità dello stampaggio a iniezione avanzato attraverso la progettazione di un piccolo oggetto in polimeri da fonte rinnovabile che possa essere utilizzato durante manifestazioni fieristiche e che abbia, allo stesso tempo, un'utilità concreta, un valore d'uso e un senso a lungo termine.

Era questo l'obiettivo del progetto DEMU, a cui hanno partecipato gli studenti del II anno del corso di laurea in Design organizzato a Vicenza dall'Università Iuav di Venezia in collaborazione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza. A commissionare il lavoro è stato un gruppo di sei aziende internazionali che lavorano in filiera proponendo al mercato tecnologie all'avanguardia per lo stampaggio a iniezione. Tra esse anche una realtà vicentina, **Uniform**, azienda di Marostica specializzata nella produzione di stampi ad alta qualità per lo stampaggio a iniezione dei polimeri; le altre aziende coinvolte sono **Ewikon** (ideatrice dell'iniziativa con Iuav, produttrice di alte tecnologie per lo stampaggio a iniezione), **Guzman Polymers** (fornitore di polimeri e biopolimeri), **Wittmann Group** (produttrice dei macchinari per lo stampaggio a iniezione); **Chem Trend** (produttrice di distaccanti per gli stampi e di sistemi per il cambio colore); e **Kistler** (leader nelle tecnologie digitali per misurare e analizzare i dati provenienti dalle macchine di stampaggio).

Complessivamente sono stati ben 23 i progetti realizzati dagli studenti, che hanno lavorato in piccoli gruppi cimentandosi in una vera e propria sfida, la cui premiazione è avvenuta oggi. Il progetto vincitore, selezionato dalle aziende stesse, s'intitola "**Jaketa**": si tratta di un appendino pieghevole da viaggio ed è stato selezionato per le sue caratteristiche di immediatezza, utilità e facilità di comunicazione. I suoi autori, gli studenti Giulio Alberto Bortignon, Sara Griggio e Nicola Peron, si sono aggiudicati un premio di 3.000 euro messo in palio dalle aziende, oltre alla soddisfazione di vedere il proprio progetto prodotto in serie e utilizzato nell'edizione 2024 della fiera Mecspe, in programma a marzo, durante la quale le aziende produrranno "Jaketa" direttamente nel corso della manifestazione, all'interno del proprio stand.

S'intitola invece "**Squid**" il progetto secondo classificato (del valore di 1.000 euro): si tratta di una molletta attrezzata da viaggio, scelto per l'originalità dell'idea e per il suo valore in termini di sostenibilità.

Altri tre progetti hanno ottenuto invece una menzione speciale. Come "Miglior capacità sviluppo" è stato selezionato "**Snaptag**", un organizzatore di chiavi personalizzabile; come "Miglior idea progettuale anche se non realizzabile con le tecnologie previste" invece ecco "**Eve**", un dispenser di liquido completo di pezzetta per la pulizia degli occhiali; infine come "Maggior impatto positivo sull'ambiente" è stato scelto "**In our hands**", un porta mozziconi di sigaretta portatile.

Per le menzioni speciali il premio sarà una visita in una delle aziende committenti o comunque in una importante realtà industriale del territorio.

«Il progetto ha visto gli studenti cimentarsi in una sfida davvero impegnativa - spiega la prof.ssa **Laura Badalucco, coordinatrice del corso di laurea in Design** -, innanzitutto perché sono partiti da un brief con specifiche di progetto molto precise e molto restrittive, dunque hanno dovuto studiare e comprendere nel dettaglio la tecnologia di stampaggio che sono stati chiamati a valorizzare con la loro creazione. Inoltre tutto si è svolto in tempi molto rapidi, e questo è importante per abituarli a lavorare in funzione di un processo produttivo, come accade nel mondo del lavoro: la presentazione dell'iniziativa è avvenuta a inizio ottobre e

gli studenti hanno avuto meno di tre settimane per sviluppare i loro progetti. Come docenti luav, il prof. Luca Casarotto e io abbiamo accompagnato gli studenti in questo progetto attraverso due laboratori didattici, rispettivamente “Circular Design” e “Design e Tecnologie”, ma vogliamo sottolineare anche la collaborazione che abbiamo attivato per l’occasione con l’Università degli Studi di Padova: lo stampo del progetto vincitore, infatti, dopo essere stato utilizzato dalle aziende sarà consegnato al laboratorio TE.SI diretto dal prof. Giovanni Lucchetta, per essere utilizzato a fini didattici, di ricerca e di formazione alle imprese».

Proprio lo stretto legame con le imprese costituisce un elemento chiave del progetto, come sottolinea **Adamo Dalla Fontana, presidente della Fondazione Studi Universitari di Vicenza**: «Diciamo spesso che tutti i corsi di laurea con sede a Vicenza nascono e si sviluppano con uno stretto legame con le aziende del territorio e con il loro fabbisogno di competenze. Questo progetto ne è la migliore dimostrazione, perché gli studenti non si sono cimentati in un’esercitazione teorica, ma su un brief fornito direttamente dalle aziende, con specifiche tecniche molto rigorose, rispondente ad una loro reale necessità, tanto è vero che il progetto vincitore sarà a tutti gli effetti utilizzato, tra l’altro con un investimento non trascurabile per la realizzazione dello stampo. Questo progetto rappresenta dunque una vetrina delle competenze degli studenti del corso di laurea in Design, ma anche delle grandi opportunità di collaborazione tra università e imprese del nostro territorio».

Il progetto DEMU è stato presentato anche a livello nazionale in occasione del XXVIII Congresso delle Materie Plastiche che si è tenuto nei giorni scorsi a Milano.

Elenco premiati

1° Premio

Progetto **JAKETA**

Giulio Alberto Bortignon, Sara Griggio e Nicola Peron

2° Premio

Progetto **SQUID**

Laura Bagarello, Aurora Pagnin ed Elisa Zanetti

Menzione Speciale “Miglior capacità sviluppo”

Progetto **SNAPTAG**

Leonardo Mariano, Elia Martinazzi e Filippo Nardelli

Menzione Speciale “Miglior idea progettuale anche se non realizzabile con le tecnologie previste”

Progetto **EVE**

Francesco Dusi, Lia Robusti e Tommaso Trevisol

Menzione Speciale “Maggior impatto positivo sull’ambiente”

Progetto **IN OUR HANDS**

Giacomo Pagotto e Giorgia Pesavento